

VareseNews

A Bardello aperta la BibliUnione, la biblioteca e aula studio a disposizione di tutti

Pubblicato: Lunedì 16 Maggio 2022



“Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o come fanno gli ambiziosi per istruirvi. No, leggete per vivere”

Con **questa frase di Flaubert**, due ragazzi di Bardello avevano lanciato la propria sfida: ridare al paese uno spazio di cultura, riattivare la biblioteca.

Era il 2018 e Francesca Principi insieme ad Alessio Furiga lanciò il progetto della **“BibliUnione”**, uno spazio con libri da prendere in prestito ma anche un’aula studio o una sede di incontri culturali a disposizione dell’intera Unione Ovest Lago di Varese (oltre a Bardello anche Bregano e Malgesso). **La loro sfida trovò eco su Facebook:** « Questa pagina nasce dalla volontà di creare una Biblioteca e Aula studio sul territorio per poter garantire, ai giovani, ma non solo, un luogo dove potersi ritrovare e perchè no, leggere un buon libro. Questo luogo potrà essere anche utile all’organizzazione di eventi di tipo culturale».

Poi la pandemia ha rallentato tutto, ma non ha fermato i due ragazzi che **sabato scorso hanno finalmente tagliato il nastro della BibliUnione**. Tante e persone arrivate per curiosare tra i 3000 titoli a disposizione (in attesa di potersi allargare in uno spazio più ampio per dare visibilità a tutti i titoli).



La Biblioteca verrà aperta al pomeriggio grazie a una serie di volontari che si sono già messi a disposizione, un gruppo trasversale che va dai 16 agli 80 anni, residenti nei tre comuni che dal prossimo anno si fonderanno in un'unica realtà amministrativa. A tenere a battesimo il nuovo servizio c'era il **sindaco uscente di Bardello Luciano Puggioni** ma anche tanti esponenti della sua giunta così come dei comuni limitrofi di Bregano e Malgesso.

Soddisfatta Francesca Principi: « Sono venuti in tanti per proporci idee, eventi, personaggi da coinvolgere in un futuro calendario. Mi dispiace solo che chi si lamenta sempre che a Bardello non si fa nulla per i giovani non sia nemmeno venuto a vedere questo spazio. Va bene la propaganda ma occorre darsi da fare di più. Noi ci proviamo»

di A.T.